

Report Offerta - 2020



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
L'ATTUALE SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI	5
La rete dei servizi del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale	5
Le Unità d'Offerta (UdO) e le tipologie di servizi	7
LA RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA	9
IL SISTEMA INFORMATIVO	9
L'ANALISI DEI RISULTATI	10
Le persone con disabilità accolte nei servizi del sistema di offerta	10
Le Unità d'Offerta	14
I posti e i posti letto	18
Il personale	20
I Soggetti Gestori	26
IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA DI OFFERTA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Scadenze per l'invio dei flussi informativi.....	9
Tabella 2 Utenti per popolazione regionale.....	10
Tabella 3 Utenti per fasce d'età.....	11
Tabella 4 Durata presa in carico.....	13
Tabella 5 Utenti per tipologia di UdO.....	13
Tabella 6 Utenti per popolazione degli Enti Gestori.....	14
Tabella 7 UdO per tipologia e modalità di gestione.....	14
Tabella 8 UdO per EG/AS e per tipologia di gestione.....	15
Tabella 9 UdO per tipologia e per EG /AS.....	15
Tabella 10 Residenza Protetta per popolazione (fascia 14-65) in ogni EG/AS.....	16
Tabella 11 Comunità Alloggio per popolazione (fascia 14-65) in ogni EG/AS.....	16
Tabella 12 Gruppo Appartamento per popolazione (fascia 14-65) in ogni EG/AS.....	16
Tabella 13 Centri Semiresidenziali per popolazione (fascia 14-65) in ogni EG/AS.....	17
Tabella 14 UdO e Posti letto/Posti.....	18
Tabella 15 Posti letto/Posti per popolazione 14-65 anni.....	18
Tabella 16 Posti letto/Posti per modalità di gestione.....	18
Tabella 17 Personale per fasce d'età.....	20
Tabella 18 Personale per EG e per genere.....	21
Tabella 19 Mansioni operatori per EG.....	22
Tabella 20 Mansioni operatori per tipologia di UdO.....	23
Tabella 21 Approfondimento categoria "altro".....	24
Tabella 22 Personale per tipologia di contratto.....	24
Tabella 23 Personale per tipologia di contratto.....	24
Tabella 24 Personale pubblico e privato.....	25
Tabella 25 Personale per tipologia di contratto.....	25
Tabella 26 Udo gestite dai SG.....	26

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 Competenza territoriale degli Enti Gestori.....	6
Figura 2 Utenza per servizi residenziali/semiresidenziali.....	11
Figura 3 Utenti per genere e per età.....	12
Figura 4 Posti letto/posti per EG e per modalità di gestione.....	19
Figura 5 Personale per genere ed età.....	20
Figura 6 Titolo di studio operatori.....	21
Figura 7 Soggetti Gestori per territorio (AS e EG).....	26
Figura 8 Finanziamenti regionali.....	27
Figura 9 Finanziamenti regionali pro capite per EG.....	28

INTRODUZIONE

Il presente report raccoglie i principali risultati emersi dalla ricognizione del sistema di offerta relativo all'anno 2020, al fine di offrirne una fotografia, con particolare attenzione ai servizi residenziali e semiresidenziali.

Come noto, il sistema di offerta per le persone con disabilità rappresenta uno specifico universo di riferimento che distingue diversi soggetti che gestiscono servizi rispondenti al bisogno di residenzialità e semiresidenzialità. Considerata l'evoluzione costante dei bisogni delle persone con disabilità e la necessità di garantire percorsi personalizzati di cura e d'inclusione sociale, si rende necessario un monitoraggio continuo di tale sistema, reso possibile dall'approvazione, con DGR 1036/2017, di un flusso informativo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e gli Enti Gestori di servizi residenziali e semiresidenziali previsti dalla L.R. 41/1996, e in particolare dall'attivazione del sotto-flusso "offerta" che consente di rilevare le informazioni relative al sistema di offerta dei suddetti servizi che accolgono persone con disabilità sul territorio regionale. Il sotto-flusso "offerta" è stato definito al fine di acquisire, in via continuativa, le informazioni necessarie al governo del sistema regionale dei servizi semiresidenziali e residenziali per le persone con disabilità e indispensabili per attuare oculate decisioni di carattere pianificatorio e programmatico. Si ricorda, inoltre, che tale flusso consente di ottemperare agli obblighi di comunicazione connessi alla gestione di flussi informativi nazionali e regionali e risulta indispensabile a perseguire gli obiettivi di coordinamento e integrazione degli interventi, di razionalizzazione della spesa complessiva e di gestione coordinata delle risorse.

È necessario considerare che sulla rappresentazione dei dati per l'annualità 2020 pesa la pandemia di Covid-19, che ha fortemente impattato su tutte le attività ordinarie. Risulta necessario, inoltre, segnalare che i dati riguardanti l'Ente Gestore ex ASUIUD (ASU FC) non sono stati estrapolati da *Business Object* (strumento per l'interrogazione e l'analisi dei dati nell'ambito del sistema di *Data Warehouse* regionale), ma sono stati forniti dall'Ente Gestore stesso tramite documenti in formato Excel a cui poi è seguita un'attività di pulizia e allineamento con i dati restituiti dagli altri Enti Gestori.

L'ATTUALE SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

La rete dei servizi del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale

La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'approvazione della L.R. 41/1996¹, ha fissato i principi cardine in ordine alla tutela della salute e alla promozione sociale delle persone con disabilità. In particolare, la sopraccitata normativa regionale riconosce il pieno rispetto della dignità e il diritto all'autonomia delle persone con disabilità e promuove un'offerta di servizi coordinati e integrati. Inoltre, al fine di garantire livelli uniformi di assistenza, essa individua un articolato sistema di servizi e interventi a cui concorrono, nell'esercizio delle proprie competenze, diversi soggetti: Comuni, Aziende Sanitarie (AS), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Università, istituzioni scolastiche, strutture sanitarie private accreditate, organizzazioni e cooperative che non ripartiscono utili, centri e istituti specializzati rispondenti al bisogno di residenzialità, centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, soluzioni abitative protette e associazioni di volontariato. Tali soggetti collaborano con le famiglie delle persone con disabilità e le loro associazioni rappresentative.

La L.R. 41/1996 stabilisce che la gestione di centri socioriabilitativi ed educativi diurni, di centri residenziali per gravi e gravissimi e di soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione venga realizzata dai Comuni mediante forma consortile o altre forme associative e di cooperazione (delega all'AS) alla quale aderisca la maggioranza dei Comuni nell'ambito dell'AS di riferimento. In particolare, le forme individuate per il sistema di offerta attuale fanno riferimento a diversi Enti Gestori (EG). Attualmente sul territorio regionale sono presenti cinque Enti Gestori:

- il Comune di Trieste e il Consorzio Isontino Servizi Integrati (CISI), colorati nella figura 1 rispettivamente in rosso e arancione, per il territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);
- il Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica (CAMPP, colorato in verde oliva) e l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), comprendente gli ex-Enti Gestori ex-ASUIUD (verde scuro) e dell'ex ASS3(verde chiaro),² per i territori di competenza dell'intera ASUFC;

¹ L.R. 41/1996 "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

² Si precisa che, prima dell'entrata in vigore della legge regionale 27/2018 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale", sul territorio dell'attuale ASUFC insistevano l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUIUD), l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" (AAS3) e L'Azienda Sanitaria Bassa Friulana (ASS2). Mentre alle prime due era stata attribuita la delega da parte dei Comuni per la gestione dei servizi per la disabilità, nel territorio della Bassa Friulana, la stessa, era attribuita al Consorzio (CAMPP). All'entrata in vigore della succitata legge regionale, le Aziende sono state accorpate e la delega è stata attribuita per i territori dell'ex ASUIUD ed ex ASS3 alla nuova Azienda, mentre è rimasta attiva la delega in capo al Consorzio. Nelle successive tabelle, tuttavia, per garantire un buon livello di dettaglio, i dati di ASUFC verranno presentati in base alla precedente suddivisione degli Enti Gestori.

- ASFO per il territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO), colorato nella figura 1 in blu.

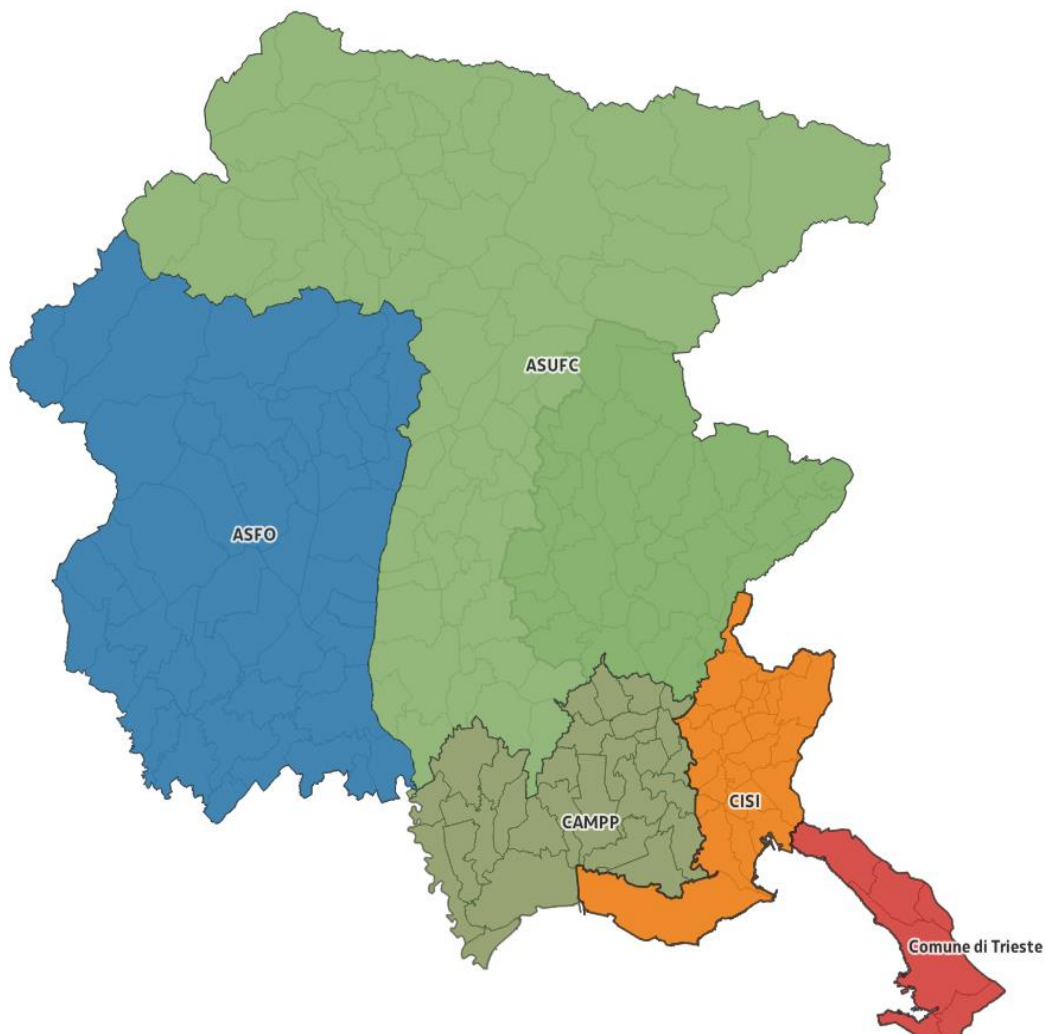


Figura 1 Competenza territoriale degli Enti Gestori

Gli Enti Gestori garantiscono l'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali per disabili sul territorio di loro competenza, sia attraverso la "gestione diretta" dei servizi, che mediante l'affidamento degli stessi, tramite convenzioni ad hoc, a soggetti terzi (c.d. "gestione indiretta"). Il sistema di offerta, ad oggi, riconosce 50 Soggetti Gestori (SG). Come previsto dall'art.20 della L.R. 41/1996, la Regione FVG finanzia gli EG per sostenere gli oneri relativi alla realizzazione dei servizi.

Inoltre, nella rete dei servizi residenziali e semiresidenziali, la Regione FVG riconosce e finanzia, in ragione della loro specializzazione, i soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR)":

- centri e istituti che svolgono il ruolo di presidi di rilevanza regionale (art. 18 L.R. 41/1996);
- istituzioni operanti a favore dei disabili visivi (L.R. 18/1997);
- enti che ricevono specifici finanziamenti con capitoli di bilancio dedicati.

È parte del sistema di offerta attuale anche il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) di cui all'art.36 della L.R. 18/2005 e all'art 14 bis della L.R. 41/1996. Il SIL promuove e realizza l'inclusione sociale delle persone disabili, attraverso percorsi personalizzati finalizzati all'integrazione, utilizzando la metodologia dell'inserimento propria dell'area della mediazione. Il Servizio progetta e gestisce il progetto lavorativo e svolge una funzione di monitoraggio dello stesso.

Le Unità d'Offerta (UdO) e le tipologie di servizi

Chiarite le principali caratteristiche dell'assetto organizzativo del sistema di offerta, è opportuno introdurre il concetto chiave di "Unità d'Offerta". Per Unità d'Offerta si intende un setting assistenziale che si sostanzia in un insieme coordinato e integrato di servizi rispondenti al bisogno di residenzialità o semiresidenzialità delle persone con disabilità. Ciascuna Unità d'Offerta (UdO) si differenzia per alcune caratteristiche principali, quali: tipologia di utenza accolta, modalità di accesso al servizio, tipologia di servizi garantiti, ricettività (numero posti letto ed eventuale funzione dedicata), orari di apertura, costo giornaliero/retta, personale e costi di gestione.

All'interno del DPGR 083/1990 sono disciplinate le differenti tipologie di strutture di accoglienza residenziale:

- Residenza Protetta (RP), destinata ad accogliere *"soggetti adulti con gravi o gravissime limitazione nell'autonomia funzionale tali da richiedere interventi di vario grado e tipo (assistenziale, sanitario, riabilitativo) e che non possono permanere nel proprio nucleo familiare o perché inesistente o a causa della consistenza dell'aiuto richiesto"*;
- Comunità Alloggio (CA), *"un servizio residenziale organizzato funzionalmente come comunità a carattere familiare, destinato alla convivenza di un numero limitato di persone adulte che presentano problematiche omogenee o compatibili e non possono o non intendono vivere autonomamente o presso i loro familiari"*;
- Gruppo Appartamento (GA) *"un servizio residenziale destinato alla convivenza di un numero limitato di utenti adulti (massimo 6) [...] affetti da minorazioni fisiche-psichiche o sensoriali con discreta autonomia e autosufficienza, possibilmente inseriti al lavoro, o frequentanti quotidianamente altri servizi diurni, privi della famiglia o che non possono/non desiderano, vivere nella propria"*.

Il suddetto DPGR 083/1990 identifica gli standard organizzativi e strutturali e le modalità di autorizzazione al funzionamento.

L'offerta semiresidenziale è, invece, costituita dai Centri Socio-Riabilitativi ed Educativi (CSRE) diurni (DGR 1507/1997), che accolgono persone con disabilità medio grave, grave e gravissima di età superiore ai quattordici anni. Tale tipologia di strutture, che non rientrano in quelle per cui è richiesta un'adeguatezza di funzionamento, svolgono alcune funzioni fondamentali:

- educativa, orientata al recupero e alla promozione sociale della persona disabile e allo sviluppo di conoscenze e competenze di tipo comunicativo e sociale;
- riabilitativa, finalizzata al massimo recupero possibile delle potenzialità e al mantenimento delle autonomie acquisite;
- assistenziale, volta a garantire cura e sicurezza della persona disabile nella vita quotidiana.

LA RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA

IL SISTEMA INFORMATIVO

La Regione Friuli Venezia Giulia ha recentemente avviato un processo di riforma del settore della disabilità, finalizzato ad innovare le forme di regolazione dei servizi e dei processi per renderle coerenti con un impianto complessivo realmente orientato alla persona con disabilità. In quest'ottica, la conoscenza approfondita del sistema attuale rappresenta un prerequisito imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi sopraccitati.

A tal proposito, con la DGR 1036/2017, la Regione FVG ha avviato un flusso informativo finalizzato a raccogliere le informazioni relative al sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali che accolgono persone con disabilità sul territorio regionale. I soggetti coinvolti, essendosi dotati di un proprio sistema informativo gestionale responsabile della produzione del flusso, sono chiamati a mantenerlo costantemente aggiornato e per questo sono stati individuati degli specifici termini entro i quali, di norma, vengono considerate valide e consolidate le informazioni fornite. Nella tabella sottostante (Tabella 1), sono indicate le tempistiche relative all'invio dei flussi.

Tabella 1 Scadenze per l'invio dei flussi informativi

Tipologia informazioni ³	Periodo di riferimento	Termine per consolidamento dati (validità)
1	Primo quadrimestre 01/01 - 30/04	31/05
	Secondo quadrimestre 01/05 - 31/08	30/09
	Terzo quadrimestre 01/09 - 31/12	31/01 anno successivo
2	01/01 - 31/12	31/01 anno successivo
3	01/01 - 31/12	01/05 anno successivo

³ Le tipologie di informazioni fanno riferimento alla colonna D dell'"Allegato 4 – Tracciato record" del Decreto n 2071/SPS del 27/12/2018. Tale documento è presente nella biblioteca del Portale regionale disabilità al seguente link: <https://disabilita.regione.fvg.it/it/schede/biblioteca/biblioteca.html#maincontent>

L'ANALISI DEI RISULTATI

Nei capitoli successivi si rappresenta l'offerta residenziale e semiresidenziale degli Enti Gestori regionali, focalizzando l'attenzione su alcuni dati, in particolare, le persone con disabilità accolte nei servizi, le Unità d' Offerta e la loro ricettività e il personale impiegato.

Le persone con disabilità accolte nei servizi del sistema di offerta

La tabella sottostante (Tabella 2), riporta il numero di utenti che usufruiscono dei servizi d'offerta regionali rapportato all'intera popolazione regionale e alla popolazione regionale compresa nella fascia di età 14-65 anni. Pertanto, se si parametrizza il numero degli utenti in base alla popolazione totale regionale, il dato che emerge equivale a circa 15 utenti (14,69) ogni 10.000 abitanti. Se, invece, si rapporta il numero degli utenti con la popolazione regionale ricompresa nella fascia tra i 14 e i 65 anni, il rapporto restituisce la presenza di 23 utenti (23,01) ogni 10.000 abitanti.

Tabella 2 Utenti per popolazione regionale

Regione	Utenti	Popolazione regionale totale	Utenti/10.000 popolazione regionale totale	Popolazione regionale 14-65 anni	Utenti/10.000 popolazione regionale 14-65 anni
FVG	1.761	1.198.753	14,69	765.300	23,01

Com'è possibile osservare dalla figura di seguito riportata (Figura 2), l'utenza si concentra principalmente nei servizi semiresidenziali e solo in misura minore in centri residenziali o in altra tipologia di servizi. Ciò può essere interpretato come un orientamento del sistema alla domiciliarità: infatti, i dati evidenziano che gran parte delle persone con disabilità in carico ai servizi sfruttano l'offerta diurna, mentre un numero inferiore di persone è inserita in strutture che implicano la permanenza anche nelle ore notturne. Ciononostante, è necessario specificare che, nel conteggio, sono presenti alcuni utenti che frequentano sia servizi residenziali che semiresidenziali (motivo per il quale la somma delle cifre sotto riportate non coincide con i 1.761 utenti dichiarati in Tabella 2).

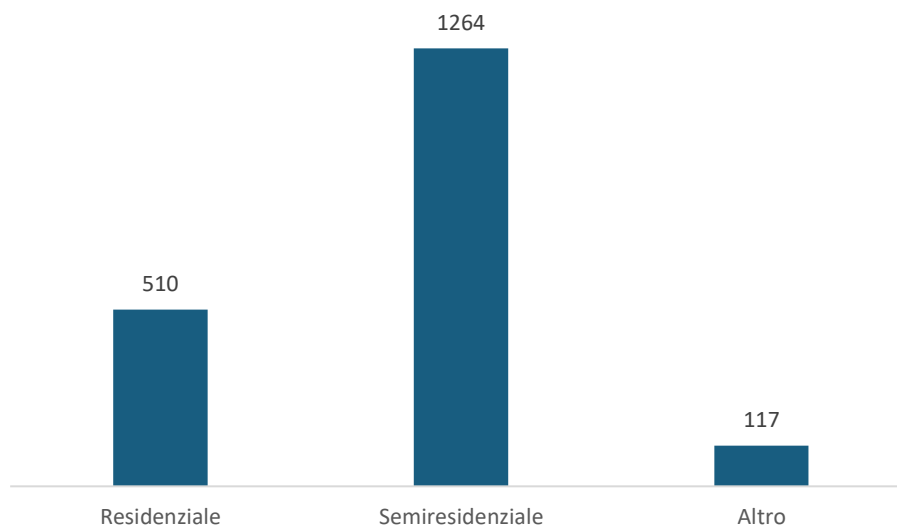


Figura 2 Utenza per servizi residenziali/semiresidenziali⁴

La tabella sottostante (Tabella 3), raccoglie i dati relativi agli utenti suddivisi per fasce d'età. Dall'analisi emerge come le tre fasce di età più rappresentate siano rispettivamente 36-50, 51-65 e 18-35 anni. La fascia d'età con il numero più esiguo di utenti è, invece, quella 0-13 anni, rappresentata soltanto da 3 persone. I dati rilevati nel 2015, presentavano un'età media di 41 anni mentre, nella annualità oggetto del presente report, l'età media è di circa 44 anni. Questa differenza di età permette, da una parte, di supporre che la popolazione con disabilità regionale stia invecchiando rimanendo comunque presa in carico dal sistema d'offerta, dall'altra parte, però, pone degli interrogativi rispetto alla situazione delle persone con disabilità più giovani e alla possibilità di accesso, da parte delle stesse, al sistema di offerta.

Tabella 3 Utenti per fasce d'età

Regione	0-13	14-17	18-35	36-50	51-65	66+	Totale
FVG	3	21	525	584	529	99	1.761

⁴ È necessario sottolineare che 152 utenti, non essendo presenti nei flussi informativi, non sono associati ad alcuna Unità d'Offerta.

La piramide sotto riportata (Figura 3), permette di confrontare la popolazione di riferimento per genere ed età. In particolare, si evidenzia una presenza più consistente di utenti di genere maschile (952), soprattutto tra i 18 e i 35 anni e tra i 36 e i 50 anni. La presenza femminile maggiore, invece, è rappresentata da donne tra i 46 e 56 anni.

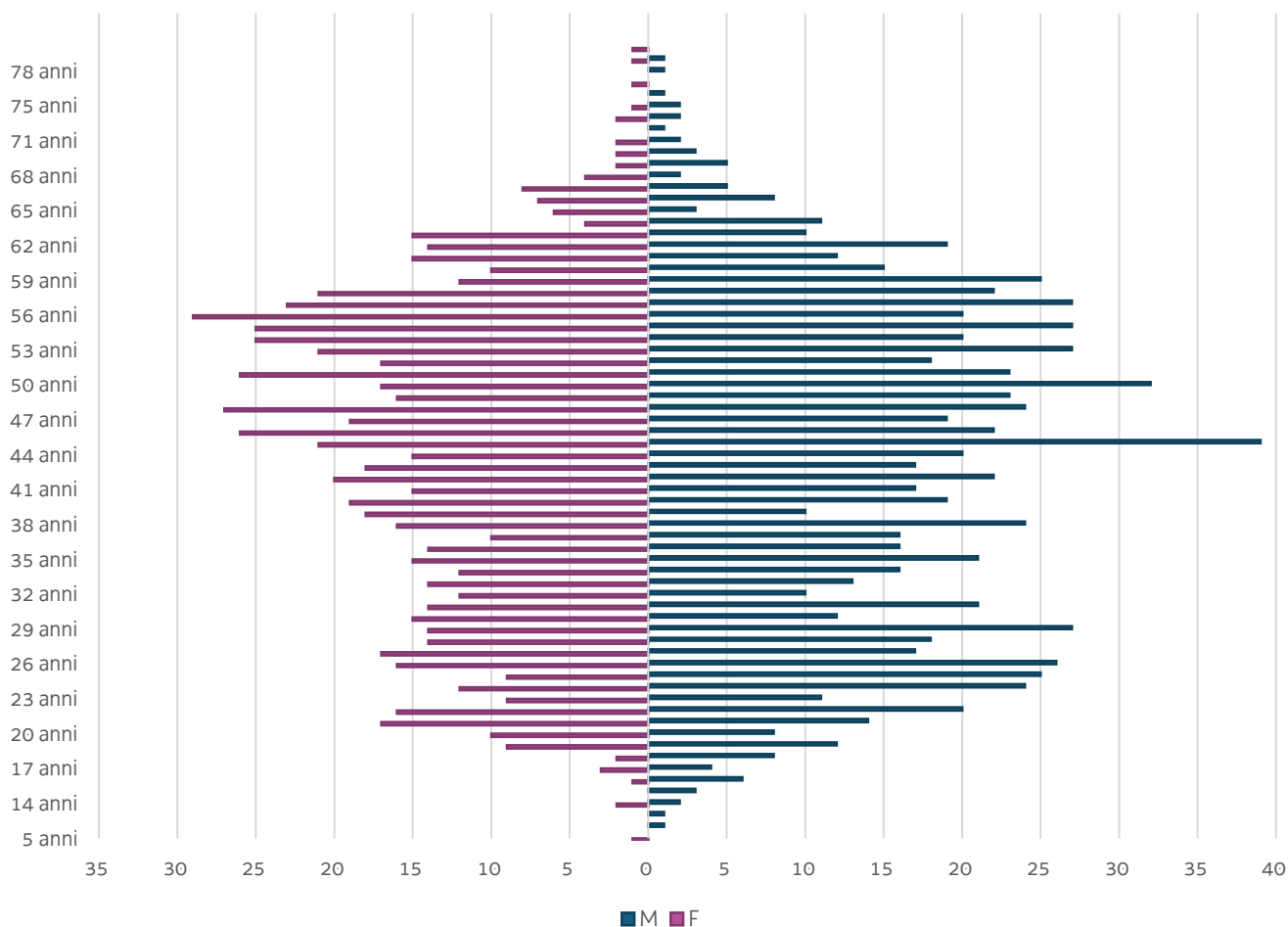


Figura 3 Utenti per genere e per età

Nella tabella sottostante (Tabella 4), è rappresentata la durata della presa in carico in fasce di anni. È interessante osservare come la percentuale maggiore di utenti sia presa in carico da meno di un anno (26%), dato in controtendenza rispetto a quello del 2015, in cui gli utenti presenti all'interno di tale fascia, rappresentavano solo il 4%. Questa differenza potrebbe essere giustificata da problemi inerenti all'interpretazione dell'item "durata della presa in carico" da parte di chi compila e invia i flussi informativi: il sistema, infatti, censisce la data della prima presa in carico della persona da parte dell'EG, non la data di ingresso nella singola UdO. È quindi possibile, che nella compilazione di tale item, sia stata imputata erroneamente la data di ingresso nell'UdO nella quale la persona si trovava al momento dell'inserimento del dato. Un'altra ipotesi interpretativa, rispetto all'importante differenza rilevata tra i dati raccolti nel 2015 e nel 2020 sulla percentuale delle persone con disabilità in carico da meno di un anno, è che si

riscontri effettivamente un incremento da un punto di vista quantitativo, ma considerato quanto sopra descritto, rispetto all'andamento nel tempo dell'età degli utenti accolti nei servizi, il numero di prese in carico riguarderebbe principalmente persone con disabilità in età avanzata, magari legate a progettualità stimulate dalla Legge 112/2016 (Dopo di Noi). Tale situazione potrebbe, pertanto, comportare per le persone più giovani una difficoltà maggiore ad accedere alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali.

Tabella 4 Durata presa in carico

In carico da	Utenti Flusso 2020	%
Meno di 1 anno	465	26%
1 a 5 anni	289	16%
5 a 10 anni	308	18%
10 a 20 anni	188	11%
20 a 30 anni	217	12%
Oltre 30 anni	222	13%
ND	72	4%
Totale	1.761	100%

La tabella sottostante (Tabella 5), presenta il numero di utenti in base alla tipologia di Unità d'Offerta. La struttura con più utenti è quella dei Centri Socio-Riabilitativi e Educativi (CSRE) con un totale di 1.264, mentre quella con il numero inferiore è il Gruppo Appartamento (GA) con un totale di 39. Gli utenti, pertanto, frequentano maggiormente i servizi semiresidenziali. Per quanto riguarda, invece, i servizi residenziali, le Comunità Alloggio (CA) e le Residenze Protette (RP) sono le tipologie di struttura più frequentate.

Tabella 5 Utenti per tipologia di UdO

Regione	Residenza Protetta	Comunità Alloggio	Gruppo Appartamento	Centro Socio-Riabilitativo Educativo	Altro ⁵
FVG	166	305	39	1.264	117

⁵ Nella categoria "Altro" sono raggruppate UdO non direttamente riconducibili alle tipologie elencate (RP, GA, CA, CSRE), ma comunque attribuibili ad un'offerta di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale.

Le Unità d'Offerta

Proseguendo con l'analisi dei dati, nella tabella sottostante (Tabella 6), è considerata l'utenza in rapporto alla popolazione degli Enti Gestori. Il maggior numero di utenti ogni 10.000 abitanti nella fascia 14-65 anni è presente all'interno del territorio di competenza dell'exAAS3 (29,36), mentre, il dato inferiore si individua nei territori afferenti al CISI e all' exASUIUD (con rispettivamente 18,73 e 18,93). In generale, in regione FVG, si rileva una media di circa 23 utenti (23,01) ogni 10.000 abitanti nella fascia 14-65 anni.

Tabella 6 Utenti per popolazione degli Enti Gestori

AS	EG	Utenti	Popolazione 14-65 anni	Utenti/10.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	332	143.844	23,08
	CISI	163	87.021	18,73
ASU FC	CAMPP	168	69.399	24,21
	exAAS3	308	104.916	29,36
	exASUIUD	303	160.086	18,93
	AS FO	487	200.034	24,35
FVG		1.761	765.300	23,01

Nella tabella sottostante (Tabella 7), le UdO sono suddivise per tipologia e per modalità di gestione. La categoria di UdO più rappresentata è quella dei centri semiresidenziali (CSRE) con 112 Unità d'Offerta, di cui 59 a gestione indiretta e 53 a gestione diretta. I Gruppi Appartamento (GA) e le Comunità Alloggio (CA) sono, invece, tipologie di struttura che nella quasi totalità dei casi sono gestite attraverso una modalità indiretta: 24 UdO su 26 totali per i GA e 27 su 34 per le CA.

Tabella 7 UdO per tipologia e modalità di gestione

Modalità di gestione	Residenza Protetta	Comunità Alloggio	Gruppo Appartamento	Centro Socio Riabilitativo Educativi	Altro
Diretta	3	7	2	53	3
Indiretta	8	27	24	59	8
Totale	11	34	26	112	11

La tabella sottostante (Tabella 8), divide il numero di UdO per AS/EG e per tipologia di gestione. Dai dati si osserva che il Comune di Trieste e ASFO hanno una prevalenza di gestioni indirette rispetto a quelle dirette. Tutti gli altri Enti Gestori, invece, hanno una distribuzione equilibrata fra le tipologie di gestione, tranne il CAMPP che è totalmente orientato alla gestione diretta.

Tabella 8 UdO per EG/AS e per tipologia di gestione

AS	EG	Diretta	Indiretta
ASU GI	ComuneTS	3	34
	CISI	8	9
ASU FC	CAMPP	16	0
	exAAS3	12	14
	exASUIUD	19	12
	AS FO	10	57
FVG		68	126

La tabella sottostante (Tabella 9), espone i dati relativi al numero di UdO distribuite per tipologia di struttura e per Ente Gestore e Azienda Sanitaria. Dalla lettura della tabella, emerge che il territorio con il maggior numero di UdO è quello di ASUFC (73). Per quanto riguarda, invece, le UdO presenti all'interno di ASFO, si rileva un'equa suddivisione fra le strutture residenziali (Residenza Protetta, Gruppo Appartamento e Comunità Alloggio) e semiresidenziale (Centro Socio-Riabilitativo Educativo) con rispettivamente 31 e 33 UdO.

Tabella 9 UdO per tipologia e per EG /AS

AS	EG	Residenza Protetta	Gruppo Appartamento	Comunità Alloggio	Centro Socio-Riabilitativo Educativo	Altro	FVG
ASU GI	ComuneTS	1	3	11	20	2	37
	CISI	1	0	2	10	4	17
ASU FC	CAMPP	1	1	1	13	0	16
	exAAS3	2	1	6	15	2	26
	exASUIUD	1	2	7	21	0	31
	AS FO	5	19	7	33	3	67
FVG		11	26	34	112	11	194

Nelle tabelle sottostanti è indicato, per ciascuna tipologia di UdO, il numero di strutture presenti in ciascun Ente Gestore ed Azienda Sanitaria in rapporto con la popolazione nella fascia 14-65 anni, afferente a quel territorio.

Nella tabella 10, è preso in considerazione il dato relativo alle Residenze Protette (RP). Il Comune di Trieste e l'exASUIUD riscontrano il rapporto più basso tra il numero di queste UdO e la popolazione tra i 14- 65 anni presente nei territori di competenza (rispettivamente 0,70 e 0,62). Il rapporto, invece, più alto si individua in ASFO, in cui sono presenti 2,50 Residenze Protette ogni 100.000 abitanti nella fascia d'età considerata.

Tabella 10 Residenza Protetta per popolazione (fascia 14-65) in ogni EG/AS

AS	EG	Residenza Protetta	Popolazione 14-65 anni	RP/100.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	1	143.844	0,70
	CISI	1	87.021	1,15
ASU FC	CAMPP	1	69.399	1,44
	exAAS3	2	104.916	1,91
	exASUIUD	1	160.086	0,62
	AS FO	5	200.034	2,50
FVG		11	765.300	1,44

Nella tabella 11 è considerato il dato relativo alle Comunità Alloggio (CA): il Comune di Trieste, l'ex AAS3 e l'exASUIUD riscontrano il rapporto più alto tra il numero di tali UdO e la popolazione tra i 14- 65 anni presente nei territori di competenza (rispettivamente 7,65 5,72 e 4,37). Il rapporto, invece, più basso si individua nel territorio del CAMPP, in cui sono presenti 1,44 Comunità Alloggio ogni 100.000 abitanti nella fascia d'età considerata.

Tabella 11 Comunità Alloggio per popolazione (fascia 14-65) in ogni EG/AS

AS	EG	Comunità Alloggio	Popolazione 14-65 anni	CA/100.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	11	143.844	7,65
	CISI	2	87.021	2,30
ASU FC	CAMPP	1	69.399	1,44
	exAAS3	6	104.916	5,72
	exASUIUD	7	160.086	4,37
	AS FO	7	200.034	3,50
FVG		34	765.300	4,44

Per quanto riguarda, invece, i Gruppi Appartamento (GA), la tabella 12 restituisce una situazione in cui ASFO presenta un rapporto in controtendenza rispetto a tutti gli altri Enti Gestori. Infatti, sul territorio di ASFO sono presenti 9,50 Gruppi Appartamento ogni 100.000 abitanti nella fascia d'età considerata. Per contro, il CISI, non ha alcuna struttura afferente a questa tipologia all'interno del proprio territorio di competenza.

Tabella 12 Gruppo Appartamento per popolazione (fascia 14-65) in ogni EG/AS

AS	EG	Gruppo Appartamento	Popolazione 14-65 anni	GA/100.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	3	143.844	2,09
	CISI	0	87.021	0,00
ASU FC	CAMPP	1	69.399	1,44
	exAAS3	1	104.916	0,95
	exASUIUD	2	160.086	1,25
	AS FO	19	200.034	9,50
FVG		26	765.300	3,40

Infine, la tabella 13 analizza i dati relativi ai Centri Semiresidenziali (CSRE). Da una rapida lettura della stessa, si evince che il rapporto presente all'interno di ciascun territorio, tra questo tipo di struttura e la popolazione 14-65 anni, è di molto superiore rispetto a tutte le altre UdO. Infatti, come già osservato in precedenza, i CSRE sono la tipologia di struttura più diffusa in tutto il territorio regionale. In ogni caso, l'area geografica in cui sono presenti più CSRE in rapporto alla popolazione, è quella afferente al territorio del CAMPP, in cui insistono quasi 19 strutture (18,73) ogni 100.000 abitanti nella fascia d'età 14-65 anni.

Tabella 13 Centri Semiresidenziali per popolazione (fascia 14-65) in ogni EG/AS

AS	EG	CSRE	Popolazione 14-65 anni	CSRE/100.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	20	143.844	13,90
	CISI	10	87.021	11,49
	CAMPP	13	69.399	18,73
ASU FC	exAAS3	15	104.916	14,30
	exASUIUD	21	160.086	13,12
	AS FO	33	200.034	16,50
FVG		112	765.300	14,63

I posti e i posti letto

Nel presente report si è scelto di utilizzare l'espressione "posti letto⁶/posti" per indicare, rispettivamente, la ricettività delle UdO residenziali (posti letto) e semiresidenziali (posti).

La tabella sottostante (Tabella 14), indica il numero di Unità di Offerta, conteggiate sul territorio regionale (194), e il numero di posti letto (PL) e posti (P) per un totale di 2.373.

Tabella 14 UdO e Posti letto/Posti

UdO	Posti letto	Posti	Totale
194	668	1.705	2.373

La Tabella 15 esamina il numero di posti e posti letto rapportato alla popolazione regionale. In particolare, si osserva come in Friuli Venezia Giulia siano presenti quasi 9 posti letto (8,73) e 22 posti (22,28) ogni 10.000 abitanti nella fascia d'età 14-65 anni.

Tabella 15 Posti letto/Posti per popolazione 14-65 anni

Tipologia setting	Posti letto/Posti FVG	Posti e Posti letto/10.000 Popolazione 14-65
Residenziale	668	8,73
Semiresidenziale	1.705	22,28

La tabella di cui sotto, (Tabella 16) suddivide, invece, i posti letto e i posti in base alla modalità di gestione delle UdO. Come si osserva la maggior parte dei posti letto (PL) è presente all'interno di strutture a gestione indiretta (483). Viceversa, il maggior numero di posti (P) si individua all'interno di UdO gestite con modalità diretta.

Tabella 16 Posti letto/Posti per modalità di gestione

Modalità di gestione	Residenziale (P)	Semiresidenziale (PL)
Diretta	933	185
Indiretta	772	483
Totale	1.705	668

⁶ Per quanto riguarda il tasso di occupazione dei Posti letto, in FVG si registra una copertura media pari al 76%. Questo valore, tuttavia, dovrebbe essere oggetto di ulteriori approfondimenti e verifiche in quanto incrocia informazioni sui PL e sull'utenza ottenuti rispettivamente su base annuale e su base quadrimestrale.

In Figura 4 è rappresentata la ricettività (posti e posti letto) delle Unità d’Offerta, suddivisa per Ente Gestore e per modalità di gestione.

Dai dati si evince che gli Enti Gestori, CISI e ASFO, non hanno posti letto a gestione diretta, mentre il CAMPP non dispone di alcun posto e posto letto a gestione indiretta. Infine, ASFO vanta la ricettività complessiva maggiore (555), seguito dal Comune di Trieste (471) e da exASUIUD (444).

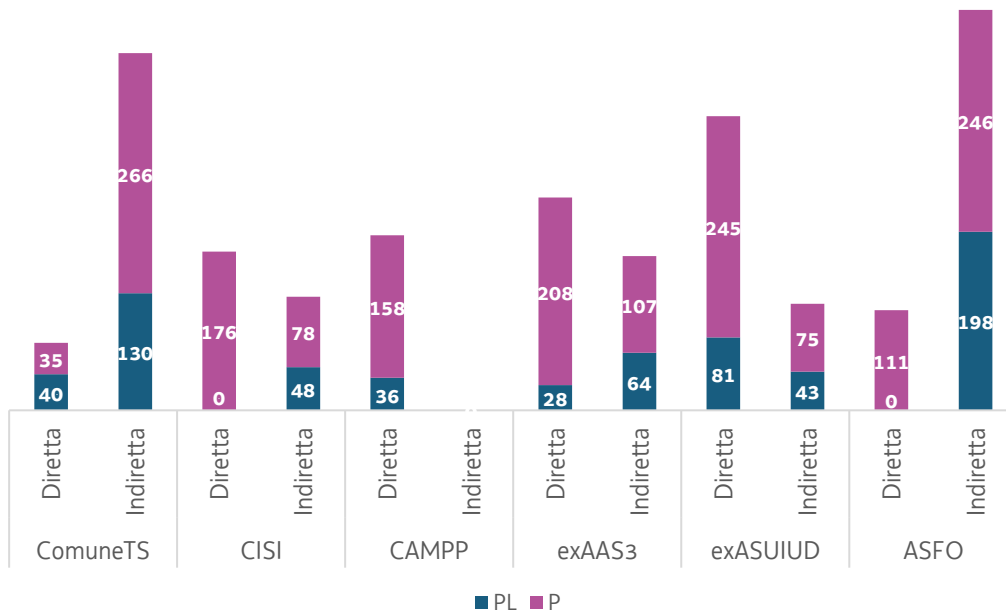


Figura 4 Posti letto/posti per EG e per modalità di gestione

Il personale

In questa sezione si procede ad analizzare i dati riguardanti il personale impiegato nella rete dei servizi residenziali e semiresidenziali.

Come si ricava dalla tabella sottostante (Tabella 17), gli operatori totali sono 1.839 e la maggior parte di questi si concentra nella fascia d'età dai 40 ai 49 anni che, da sola, rappresenta il 30% del totale. A seguire, la fascia d'età più rappresentata è quella dai 50 ai 59 anni (26%).

Tabella 17 Personale per fasce d'età

Fasce d'età	Personale	%
Da 18 a 29 anni	266	14%
Da 30 a 39 anni	408	22%
Da 40 a 49 anni	545	30%
Da 50 a 59 anni	476	26%
Oltre 60 anni	145	8%
Totale	1.839	100%

Dalla Figura 5 e dalla Tabella 18, si evince come la maggior parte degli operatori sia di sesso femminile, con un picco massimo di 49 operatrici con un'età di 44 anni. La ripartizione del genere degli operatori è simile in quasi tutti gli Enti Gestori, con una media di genere femminile pari a circa l'83%. Si segnala, tuttavia, che il Comune di Trieste presenta una percentuale di genere femminile inferiore alla media (63%).

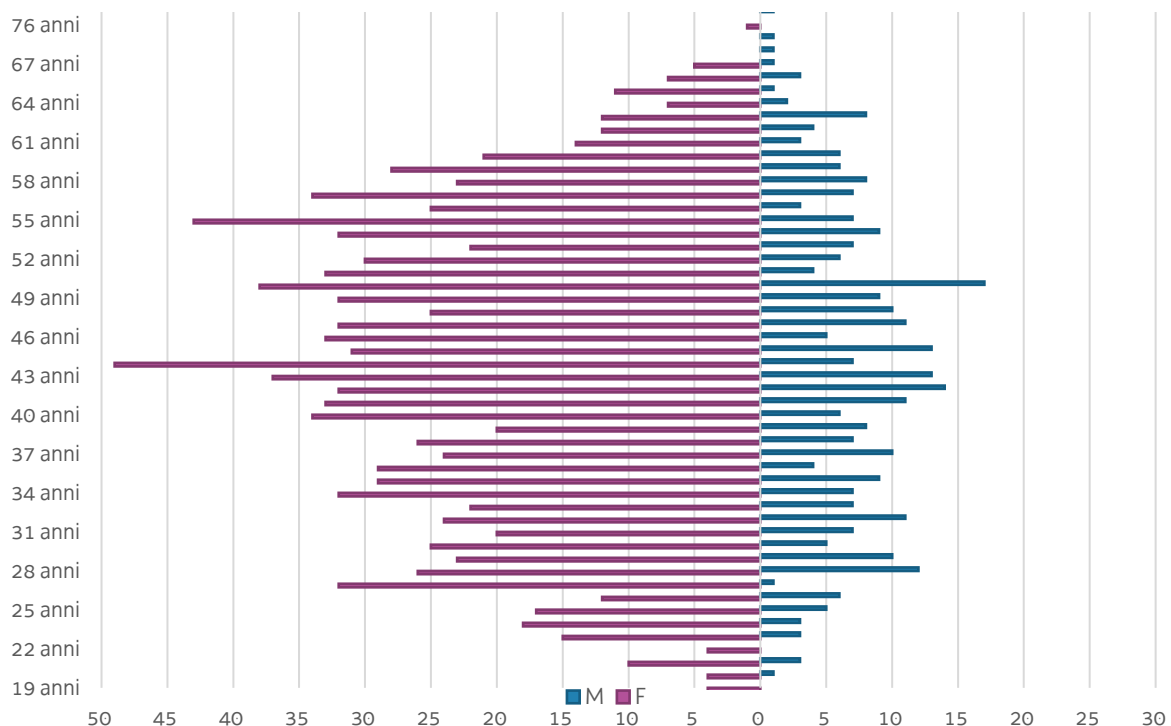


Figura 5 Personale per genere ed età

Tabella 18 Personale per EG e per genere

AS	EG	Maschi	% Maschi	Femmine	% Femmine
ASU GI	ComuneTS	99	37%	167	63%
	CISI	43	16%	226	84%
	CAMPP	22	18%	97	82%
ASU FC	exAAS3	70	19%	289	81%
	exASUIUD	55	15%	310	85%
	AS FO	91	19%	380	81%
FVG		380		1.469	

Dalla figura sottostante (Figura 6), si osserva come un numero elevato di operatori sia diplomato (766) e laureato (413) e, viceversa, come un numero esiguo posseda solamente la licenza elementare (6).

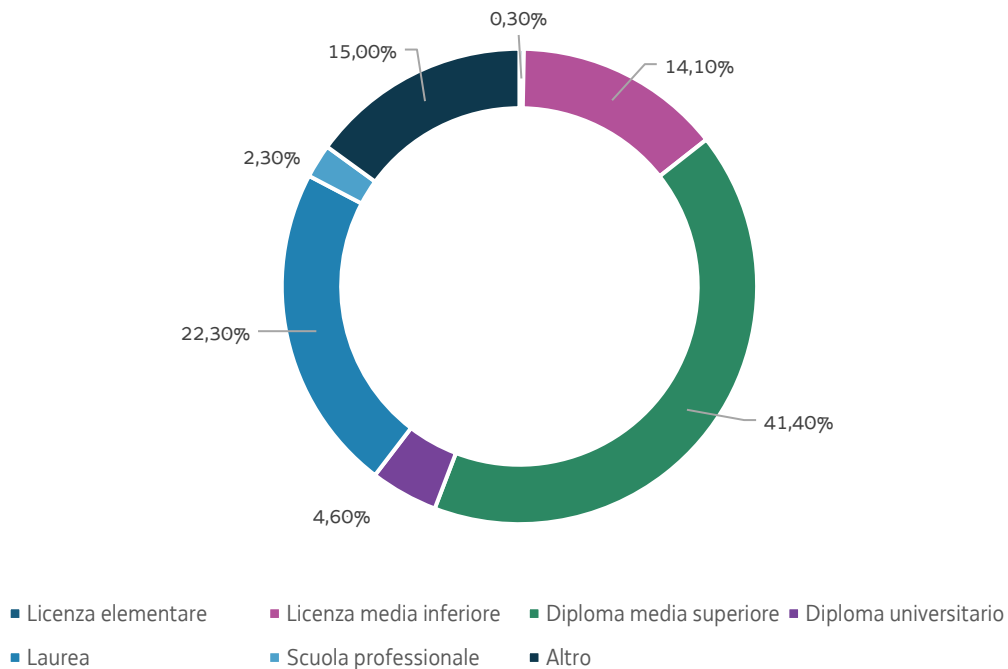


Figura 6 Titolo di studio operatori

Dalla tabella sottostante (Tabella 19) si desume che quasi il 37% (36,6%) del personale che opera nella rete dei servizi svolge la mansione di operatore sociosanitario (OSS) e quasi il 30% (29,8%) la mansione di educatore. Si specifica che quest'ultima percentuale è il risultato dalla sommatoria tra la mansione di educatore (23,7%) e di educatore professionale (6,1%). Le mansioni meno rappresentate sono il medico, l'assistente sociale e l'insegnante.

Tabella 19 Mansioni operatori per EG

Mansione	ASU GI			ASU FC		AS FO
	ComuneTS	CISI	CAMPP	exAAS3	exASUIUD	
Altro	42	46	9	42	28	83
Assistente di base	11	45	34	35	6	29
Assistente sociale	1	2	0	0	0	0
Coordinatore	16	5	5	12	6	30
Educatore	123	56	61	55	78	60
Educatore professionale	4	4	0	25	29	49
Fisioterapista	0	2	0	4	0	6
Infermiere	11	12	0	11	14	15
Insegnante	1	0	0	7	0	0
Medico	1	0	0	0	0	3
OSS	48	96	7	157	182	178
Psicologo	2	1	0	2	4	9
Psicologo psicoterapeuta	1	0	0	3	2	6
Terapista occupazionale	5	0	0	3	0	3

Nella tabella sottostante (Tabella 20), è indicato il numero ⁷ di operatori per tipologia di mansione e Unità d'Offerta. Le mansioni di OSS e di educatore assumono un peso fondamentale rappresentando insieme più del 65% (65,3%). Gli OSS sono numerosi soprattutto nei CSRE, nelle Comunità Alloggio e nelle Residenze Protette, mentre gli educatori sono presenti principalmente nei Centri Semiresidenziali. Inoltre, si segnala il dato relativo agli infermieri presenti nelle Comunità Alloggio (30) e nelle Residenze Protette (18). Se si rapportano tali cifre al numero di utenti accolti nelle due tipologie di strutture, si osserva che per le Residenze Protette è presente un infermiere per ogni 9,2 utenti, mentre per le Comunità Alloggio il numero sale a 10,2. Considerando che le persone con disabilità accolte nelle Comunità Alloggio, come da DPGR 083/1990, "presentano bisogni sanitari di medio bassa complessità", ci si sarebbe attesi un numero inferiore di infermieri soprattutto se paragonati a quelli presenti nelle Residenze Protette.

⁷ Per una corretta lettura della tabella, si rammenta che il dato indicato in ciascuna tipologia di mansione rappresenta il numero di figure professionali presenti all'interno delle UdO (teste) e non l'equivalente delle stesse in Tempi Pieni Equivalenti (TPE).

Tabella 20 Mansioni operatori per tipologia di UdO

Mansione	Residenza Protetta	Comunità Alloggio	Gruppo Appartamento	CSRE	Altro
Altro	40	64	18	95	2
Assistente di base	32	42	12	74	16
Assistente sociale	0	0	1	0	0
Coordinatore	13	18	8	33	3
Educatore	13	76	12	280	26
Educatore professionale	5	39	11	54	4
Fisioterapista	5	1	0	5	0
Infermiere	18	30	0	7	0
Insegnante	0	0	0	8	0
Medico	2	1	0	2	0
OSS	192	233	14	235	7
Psicologo	0	7	0	7	2
Psicologo psicoterapeuta	1	5	1	7	0
Terapista occupazionale	1	3	0	4	0

Un'ulteriore osservazione, inoltre, riguarda la presenza di figure professionali afferenti al ramo della psicologia. Sia nelle Residenze Protette sia nei Gruppi Appartamento è presente 1 psicologo psicoterapeuta. È probabile quindi, in questo ultimo caso, che le persone accolte in tale tipologia di struttura, possano fare riferimento, al bisogno, ai professionisti presenti nei servizi territoriali. Infine, si presentano alcune ipotesi rispetto al numero di operatori indicati all'interno della mansione "altro". Svolgendo, infatti, ulteriori approfondimenti, emerge come più del 60% delle specifiche inserite all'interno di "altro" possono essere ricondotte a categorie ad oggi non ancora "sistemizzate", ma ricorrenti. Rispetto a tale universo, si procede, attraverso la tabella di cui sotto (Tabella 21) ad elencare le tipologie di mansioni e le relative percentuali. In generale, quasi il 34% (33,7%), degli operatori svolge mansioni relative a servizi alberghieri, quasi il 6% (5,9%) sono tecnici e più del 23% (23,6%) sono amministrativi. A fronte di quanto emerso e in ragione del fatto che la categoria "altro" è residuale, si ritiene, pertanto, opportuno esternalizzare dalla categoria analizzata, le ripetute tipologie di mansione, al fine di ridurre al minimo il numero di operatori che si collocano all'interno di tale categoria.

Tabella 21 Approfondimento categoria "altro"

Mansione	%	
Servizi alberghieri	Cucina / Mensa	11,1%
	Pulizie / Lavanderia	13,5%
	Servizi Ausiliari	9,0%
Tecnico	5,9%	
Amministrativo	23,6%	
Non dichiarato	19,8%	
Altro	17,0%	
Totale	100%	

Dalla tabella sottostante (Tabella 22), si ricava che quasi il 70% (68,9%) degli operatori ha un contratto basato sul CCNL Cooperative sociali, confermando il forte coinvolgimento da parte degli Enti del Terzo Settore nel sistema di offerta di servizi rivolti alle persone con disabilità.

Tabella 22 Personale per tipologia di contratto

Tipologia contratto	Operatori %
Altro	7,4%
CCNL AGIDAE	1,1%
CCNL Cooperative Sociali	68,9%
CCNL Sanità Privata (es. ARIS, AIOP, Don Gnocchi)	0,5%
CCNL Sanità Pubblica	1,0%
CCNL UNEBA	7,9%
CCRL Comparto Unico FVG	10,1%
Libero Professionista/P.Iva	2,0%
ND	1,0%
Totale	100%

Inoltre, come si denota dalla Tabella 23, più dell'80% degli operatori possiede un contratto a tempo indeterminato.

Tabella 23 Personale per tipologia di contratto

Durata contratto	Operatori %
Determinato	18%
Indeterminato	81%
ND	1%
Totale	100%

Dalla tabella di cui sotto (Tabella 24), emerge che la quasi totalità degli operatori (89%) è assunto nel settore privato.

Tabella 24 Personale pubblico e privato

Personale	Operatori %
Pubblico	11%
Privato	89%
Totale	100%

Infine, si osserva come nel pubblico (Tabella 25) la quasi totalità del personale (97,1%) sia assunto con un contratto a tempo indeterminato. Per quanto riguarda il settore privato, invece, si rileva un numero di contratti a tempo determinato sensibilmente più alto rispetto al pubblico (20,7%). In virtù di tali dati, il pubblico appare come il soggetto in grado di garantire una maggiore stabilità nel rapporto di lavoro dei propri dipendenti e di assicurare, di conseguenza, una continuità delle figure di riferimento per le persone con disabilità. Viceversa, il settore privato non è altrettanto in grado di garantire la stessa percentuale di contratti a tempo indeterminato e ciò causa un livello di *turnover* maggiore tra il personale.

Tabella 25 Personale per tipologia di contratto

Personale	Determinato	Indeterminato
Pubblico	2,9%	97,1%
Privato	20,7%	79,3%

I Soggetti Gestori

Nella figura sottostante (Figura 7), è rappresentato il numero di Soggetti Gestori (SG) per ciascun Ente Gestore e Azienda Sanitaria. Nella libertà riconosciuta agli Enti Gestori di decidere se affidare o meno, tramite convenzioni, la gestione delle singole Unità di Offerta, si riscontra come ASFO sia l'Ente Gestore con più Soggetti Gestori (16), seguito dal Comune di Trieste (15).

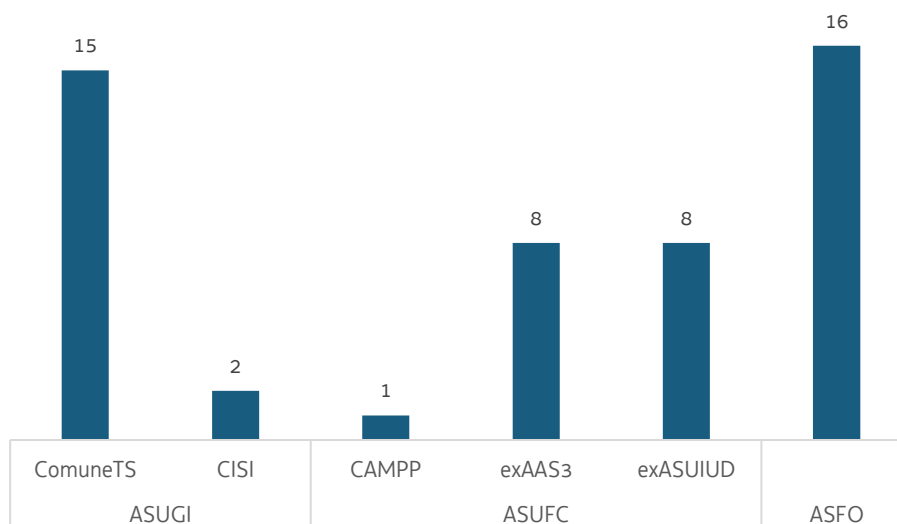


Figura 7 Soggetti Gestori per territorio (AS e EG)

Nella tabella di cui sotto (Tabella 26), si evidenzia il numero di UdO gestite da Soggetti Gestori, per ciascun Ente Gestore. Escludendo i due consorzi del CISI e del CAMPP, con valori fuori scala in virtù dell'assenza o quasi di gestione indiretta, l'Ente Gestore con il rapporto più alto di Unità d'Offerta gestite in media da un singolo Soggetto Gestore è ASFO, con 4,19 UdO per SG. Mentre il rapporto più basso è quello del Comune di TS con il valore di 2,47 UdO per SG su una media regionale di 3,88.

Tabella 26 Udo gestite dai SG

AS	EG	SG	UdO totali	Rapporto medio UdO per SG
ASUGI	ComuneTS	15	37	2,47
	CISI	2	17	8,50
ASUFC	CAMPP	1	16	16,00
	exAAS3	8	26	3,25
	exASUIUD	8	31	3,88
	ASFO	16	67	4,19
FVG		50	194	3,88

IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA DI OFFERTA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE

Nella figura sottostante (Figura 8), sono rappresentati i finanziamenti regionali ricevuti dagli Enti Gestori e la quota di finanziamenti pro capite. La fonte di finanziamento maggiore è l'art. 20 della LR 41/1996, seguito dall'art. 14 bis della stessa legge e da altri tipi di finanziamenti⁸. L'Ente Gestore che riceve più finanziamenti è ASFO a cui segue il Comune di Trieste ed exASUIUD. Le risorse stanziare dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per il sistema residenziale e semiresidenziale, ammontano complessivamente a poco più di 50 milioni di euro.

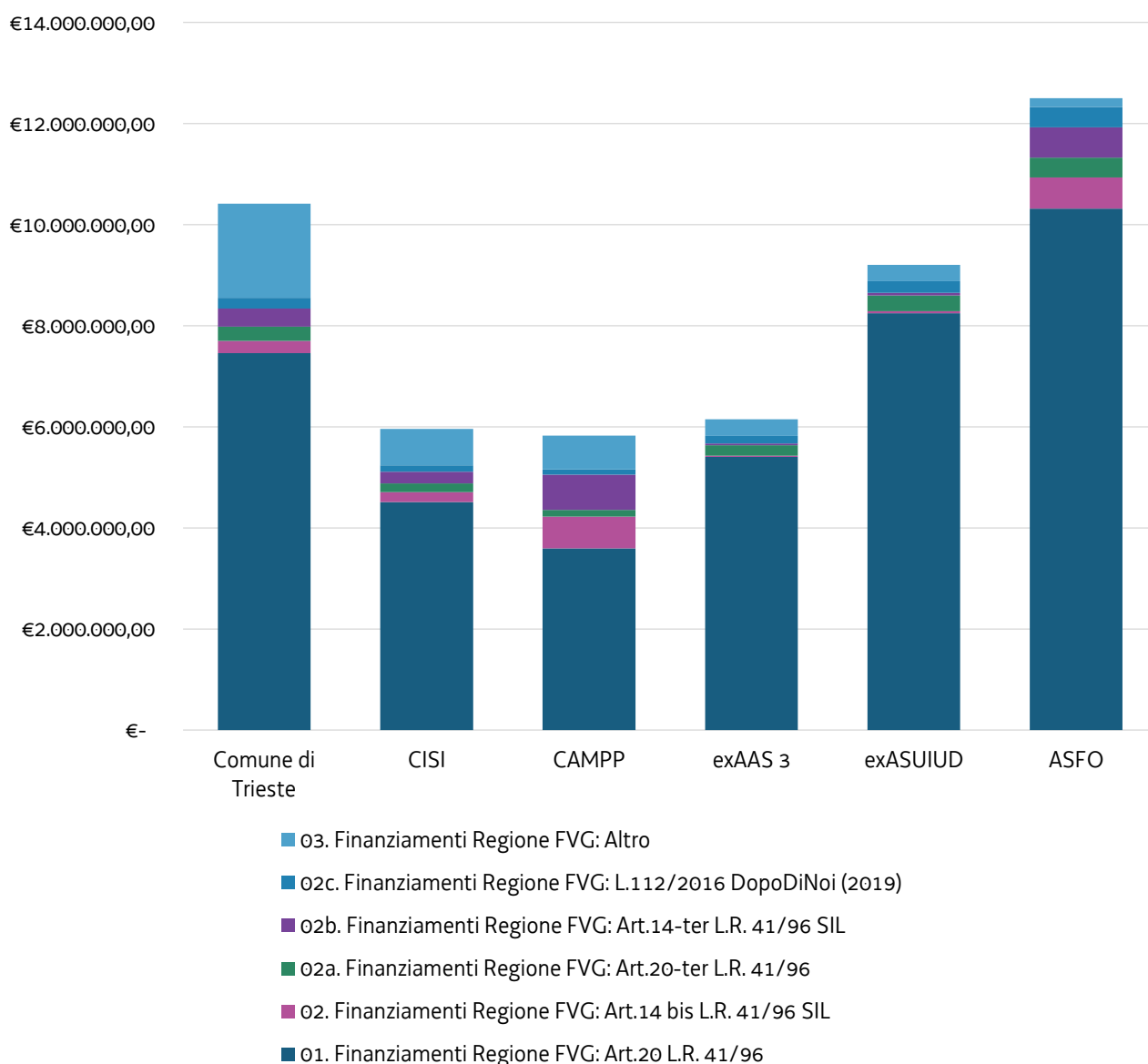


Figura 8 Finanziamenti regionali

⁸ In «03. Finanziamenti Regione FVG: Altro» confluiscono queste voci a titolo esemplificativo e non sempre per tutti gli EG: ristoro spese covid CCDD, ex perequazione contrattuale, Adeguamento CCRL 2016-2018, L.R. 18/05, contributo lavori sedi, ecc.

Nella figura di cui sotto (Figura 9), si osserva, invece, l'ammontare dei finanziamenti pro capite⁹ per ogni Ente Gestore. La linea orizzontale rappresentata all'interno del grafico indica la media regionale dei finanziamenti pro capite (65,40 €). I tre Enti Gestori che superano tale media sono il CAMPP (83,97 €), il CISI (68,46 €) e il Comune di Trieste (72,41 €), mentre i restanti tre si attestano su un valore leggermente al di sotto della media. Nel valutare il divario tra il CAMPP, da una parte, ed exAAS3 ed exASUIUD, dall'altra, in merito alle quote "02. Finanziamenti Regione FVG: Art.14 bis L.R. 41/96 SIL" e "02 b. Finanziamenti Regione FVG: Art.14 ter L.R. 41/96 SIL" è necessario considerare che il CAMPP gestisce quasi totalmente, sul territorio di competenza degli altri due Enti Gestori, i finanziamenti afferenti al Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)¹⁰.

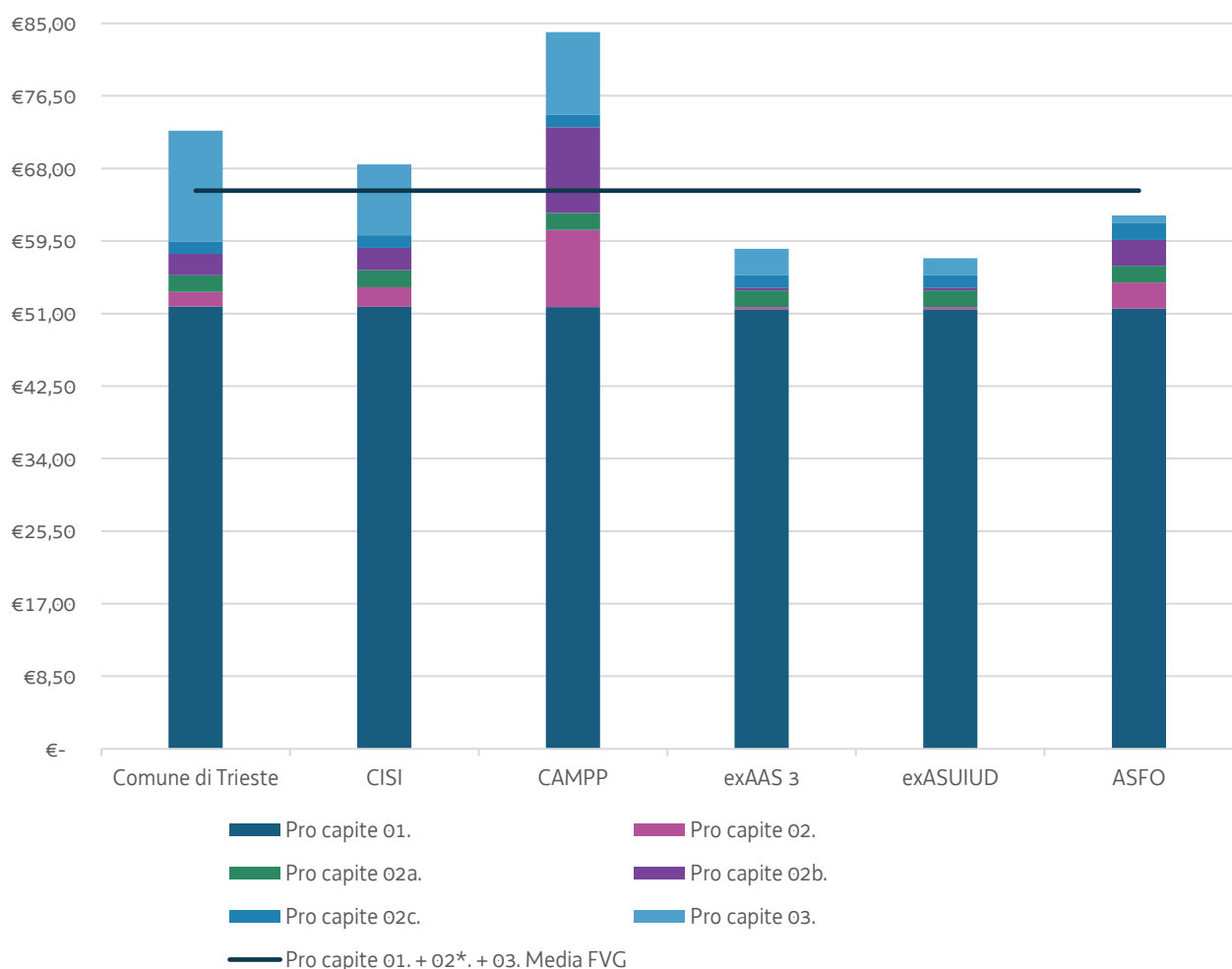


Figura 9 Finanziamenti regionali pro capite per EG

⁹ L'ammontare del finanziamento pro capite è calcolato sulla fascia di popolazione 14<=x<66 come prevista dalla LR 41/96 al 31.12.2020.

¹⁰ La normativa regionale, attraverso le deliberazioni della Giunta regionale n.196/2006 e n.2429/2015 ha ricondotto gli strumenti operativi del SIL a due aree di competenza:

- 1) interventi previsti dalle **POLITICHE SOCIALI**, affidati al SIL del CAMPP per tutto il territorio della provincia di Udine con la eccezione del Distretto di San Daniele;
- 2) interventi previsti dalle **POLITICHE DEL LAVORO**, affidati al SIL del CAMPP dalla Regione FVG per tutto il territorio della provincia di Udine.



AREA WELFARE DI COMUNITÀ

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Borgo Aquileia 2/A, 33057 Palmanova (UD)

+39 0432 933130 www.welfare.fvg.it

disabilita@welfare.fvg.it